

Portogruaro

EFFETTO NEBBIA

L'assenza di segnale ha oscurato persino le Olimpiadi

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO



Persi gli Europei di calcio, perse le Olimpiadi: il digitale terrestre per il Veneto Orientale, dopo la tregua primaverile con il caldo torrido è tornato a fare le bizze. Sempre più spesso sul televisore compare l'odiata scritta «Nessun segnale». Penalizzata soprattutto la fascia costiera, Caorle e Bibione in particolare. Il Comitato contro i disagi causati dal passaggio al Digitale Terrestre nel Nord Est che sembrava in via di scioglimento è tornato in attività, tempestato dalle proteste. E mentre il presidente della Conferenza dei sindaci, Camillo Paludetto, ribadisce «avevo ragione io: non si doveva pagare il canone», Gianfranco Battiston, presidente del Comitato, se la prende con i politici e le istituzioni: «La scelta - dice - di partire subito con il digitale terrestre di prima generazione, senza testarlo adeguatamente, è stata una scelta speculativa. Si doveva fare come in Inghilterra dove si è atteso il digitale di seconda generazione. Così la logica dei grandi numeri ha

CAOS DIGITALE TERRESTRE Segnale Rai ancora assente e riprende quota il Comitato

Eclissi tv, Olimpiadi oscurate

I più penalizzati risultano gli utenti della fascia costiera

penalizzato il Veneto Orientale. Si è salvato, in parte, solo chi ha avuto l'intervento di un bravo antennista». Eppure i sopralluoghi in primavera di Rai Way erano stati confortanti e in effetti qualcosa vedevano un po' tutti. «La copertura nel Portogruarese da parte della Rai - spiega Battiston - è completa, tutti i segnali arrivano, forti e

chiari, con una buona qualità, da ben 4 ripetitori (dal Veneto: Monte Venda e Col Visentin; dal Friuli: Castaldia e Udine). Le misurazioni di Rai Way sulla qualità del segnale sono state fatte da 4 altezze diverse, usando un'antenna logaritmica montata su un palo telescopico che è stata via via orientata su ognuno dei quattro ripetitori. C'è

però da dire che queste misurazioni sono state fatte in "linea diretta" con una sola antenna, cioè non in condizione simulativa di un impianto standard-medio, dove esistono altre antenne, miscelatori, amplificatori, divisori, partitori, discese multiple di cavi che possono causare interferenze».